

4. Rocolo Locatelli

Il rocolo che prendiamo in esame presenta ancora ben leggibile la struttura del casello con l'ampia finestra frontale, che riecheggia l'ampia apertura dello "sbur", luogo di lancio degli spauracchi, sburei, in dialetto.

I roccoli caratterizzeranno l'intera area [ai primi del '900] dalla metà del XIX secolo come impianti di caccia con le reti, mutuando l'idea dalla vicina bergamasca dove la "caccia al rocolo" era già stato oggetto di trattazioni tecniche e poetiche.

Guida: Alberto Benini

5. Villa Rocella Mino Fiocchi

La baita denominata "la Rocella", progettata nel 1938, è stata concepita per la famiglia dell'architetto, presenta un'importante architettura scomposta e massiccia, volutamente collocata fuori dal centro abitato ed era usata per trascorrere le vacanze a contatto con la natura.

Situata su un terreno con un'accentuata pendenza, con sassi quasi affioranti e formata da due volumi intersecati l'uno nell'altro, configura due corpi edilizi posti a differenti quote, uniti, ma ruotati tra loro, parte di un tutto, ma con identità distinta.

Guida: Arch. Jonathan Tardieu

6. Ingresso Parco Valentino Mario Cereghini

La struttura rappresenta l'ingresso al Parco Valentino ed è stata costruita nel 1961 dalla famiglia Gerosa Crotta, come elemento invitante alle esperienze floro-faunistiche del Parco. Due robusti pilastri, tronco trapezoidali in pietra, si interrompono per lasciare che sorga, a forma di ramificazione, una struttura in cemento che sorregge un tetto come una grande foglia ondulata per proteggere il passante che entra. L'idea della morbidezza della foglia è affermata dal rivestimento superiore costituito da piccole ceramiche verdi di libere dimensioni, che luccicano variamente sotto la luce del sole.

Guida: Arch. Beatrice Dell'Oro



Council of Europe Office in Venice
Bureau du Conseil de l'Europe en Venise
Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia



Grazie alla collaborazione fra la **Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino** e l'**Ordine degli Architetti di Lecco**, il 26 settembre 2020 è possibile visitare l'area dei Resinelli, per scoprire alcuni gioielli architettonici che esso custodisce e molto poco conosciuti.

Sono previsti accompagnamenti per piccoli gruppi a Villa La Rocella, capolavoro dell'architetto Mino Fiocchi, all'Ufficio Turistico e Villa Bertarelli, opere di Mario Cereghini, al Rocolo Locatelli, splendido esempio di architettura tradizionale, e alla Chiesa del Sacro Cuore, progettata da Paolo Mezzanotte. Sarà anche possibile accedere al Parco Valentino, passeggiando fra i suoi prati e boschi di faggi secolari, sperimentando così direttamente lo straordinario connubio di natura e cultura rappresentato dal territorio dei Piani dei Resinelli.

Le visite si svolgeranno nel rispetto delle norme per il contenimento del COVID-19. Sarà pertanto necessario il rispetto delle indicazioni degli accompagnatori e la raccolta dei dati dei partecipanti.

Info

cultura@comunitamontana.lc.it
formazione@ordinearchitettilecco.it

Un sincero ringraziamento ad Alberto Benini, profondo conoscitore della storia dei Piani dei Resinelli, che ha collaborato attivamente per la realizzazione della presente iniziativa.

Enti organizzatori:



Valorizzazione del patrimonio storico architettonico e naturalistico

Piani Resinelli 2020

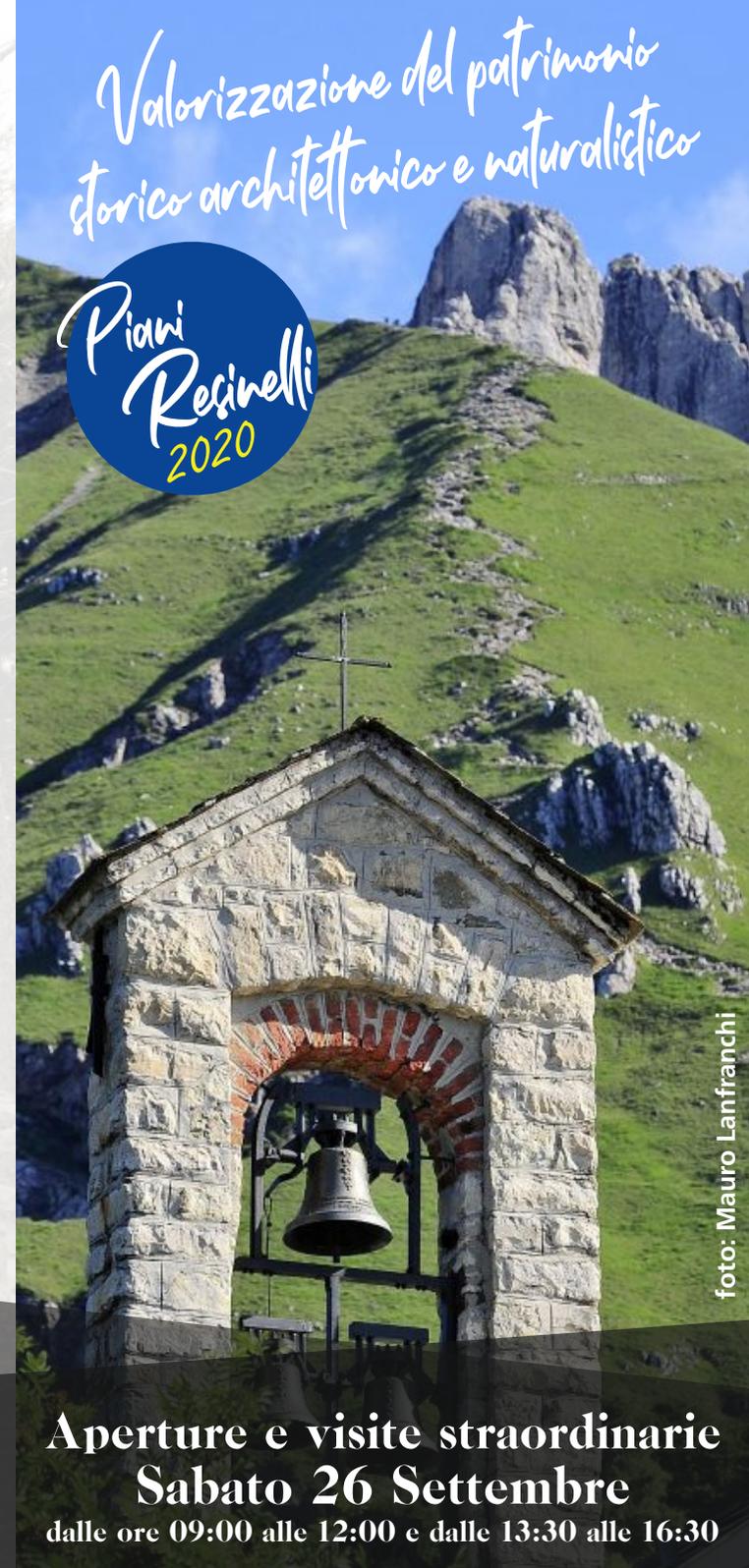


foto: Mauro Lanfranchi

Aperture e visite straordinarie
Sabato 26 Settembre
dalle ore 09:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 16:30

Gli edifici

Arrivo ai
Piani Resinelli

1. Ufficio Turistico Mario Cereghini

L'edificio, realizzato nel 1956 trova nel luogo un proprio ruolo, di sicura antitesi con il paesaggio ed assume rigore, pur nella ridotta sua dimensione, imponendo quei materiali da costruzione propri del luogo, come la pietra dei paramenti, l'ardesia per le coperture, il cemento e il legno a vista delle strutture, in un controllato gioco di volumi e forme.

Guida: Arch. Antonio Invernizzi

2. Chiesa del Sacro Cuore Paolo Mezzanotte

La Chiesa sorse agli inizi del '900 come sacrario per i caduti della montagna e subì un ampliamento, curato dallo stesso architetto, sino a raggiungere l'impianto attuale, sul finire degli anni '30.

Elemento forte della composizione è il marcato basamento in pietra locale che stabilisce il contatto con il terreno e diventa, con il controllo delle quote, il tramite tra l'impianto classico della chiesa e la natura del luogo.

Guida: Arch. Anselmo Gallucci

3. Ville Bertarelli Mario Cereghini

Il tema fondamentale continua ad essere quello della casa privata, anche se inserito in un contesto montano-alpino a cui Cereghini dedicò gran parte del suo interesse nel dopoguerra. Rimane il segno comunque del suo spirito razionalista nella sensibilità per il contesto, nell'attenzione per i materiali locali, il tutto nella semplicità e chiarezza delle linee.

La casa a valle, del 1940, è interamente di sua progettazione, mentre quella a monte è un successivo ampliamento di un preesistente manufatto agricolo, con un attento soprizzo da lui curato nel 1958.

Guida: Arch. Alessandra Sala



- P** Parcheggi
 - 1** Ufficio Turistico
Mario Cereghini
 - 2** Chiesa del Sacro Cuore
Paolo Mezzanotte
 - 3** Ville Bertarelli
Mario Cereghini
 - 4** Roccolo Locatelli
 - 5** Villa Rocella
Mino Fiocchi
 - 6** Ingresso Parco Valentino
Mario Cereghini
- — — — — Percorso su strada
— — — — — Percorso su sentiero turistico



European Heritage Days

Giornate Europee
del Patrimonio